



Cadf rafforza l'impegno Esg



Cadf compie un nuovo passo nel percorso di integrazione dei criteri Esg (ambientali, sociali e di governance) nelle proprie attività, approvando e adottando il Codice di Condotta per i Fornitori. “Le catene di fornitura rappresentano oggi una leva fondamentale per generare valore economico e impatti positivi sul piano sociale e ambientale. È proprio lungo la supply chain che si misura la capacità di un’impresa di rendere la sostenibilità parte integrante del proprio modello di business, garantendo al contempo continuità, qualità e affidabilità delle forniture. Ed è con questo obiettivo che **Cadf** ha definito un documento operativo che chiarisce in modo trasparente le aspettative nei confronti dei fornitori, richiedendo non solo il rispetto delle normative vigenti, ma anche l’adozione di comportamenti responsabili e proattivi per prevenire e ridurre impatti negativi su diritti umani, lavoro e ambiente”, commenta la presidente di **Cadf**, Maira Passarella.

Il documento, che costituisce così una base condivisa di valori e regole, a cui sono chiamati ad aderire fornitori, subappaltatori e partner, è pienamente coerente con il Codice Etico di **Cadf**, di cui traduce i principi in indicazioni pratiche e comportamenti attesi lungo la catena di approvvigionamento, promuovendo trasparenza, integrità, tutela del lavoro, salute e sicurezza, rispetto ambientale ed etica d’impresa.

Particolare attenzione è rivolta alla sostenibilità sociale e ambientale: **Cadf** intende rafforzare il benessere lavorativo, le relazioni con comunità e fornitori e la salvaguardia delle risorse naturali, con uno sguardo attento all’equilibrio idrico del territorio e alle generazioni future. I fornitori sono quindi invitati a condividere questi obiettivi, contribuendo a una supply chain sempre più responsabile ed eco-sostenibile.